

MULTIUTILITY Si tratta del valore condiviso nel territorio portato dalle attività e iniziative della società, è pari allo

55 MILIONI DI VOLTE ACINQUE Tanta la "ricchezza" portata in Brianza

di **Annamaria Colombo**

■ Cinquantacinque milioni di euro. Questo il dato del valore condiviso generato dalle attività e dalle iniziative di Acinque sul territorio di Monza e Brianza. Il valore condiviso esprime la capacità delle imprese di unire obiettivi aziendali con quelli dell'intero sistema socio economico in cui operano, producendo e distribuendo ricchezza, benessere, occupazione oltre i propri confini.

La società, nata dall'aggregazione fra le utilities di Como, Monza, Lecco, Sondrio e Varese, con A2A socio industriale, per quantificare il valore effettivamente generato ha potuto contare sul supporto di [Althesys](#), società partner dello Shared Value Global Network, il cui approccio metodologico si è basato sulla teoria elaborata da Porter e Kramer, docenti della prestigiosa università americana di Harvard.

I numeri sono stati presentati mercoledì mattina nel corso del convegno "Scambi di energia @Monza-Fare rete per creare valore condiviso" nella sede di Monza Brianza di Assolombarda. Numeri di tutto rispetto: il valore condiviso di Acinque è pari allo 0,2% del Pil locale; 2,4 volte il valore aggiunto maturato; 36,8 milioni di euro distribuito nella provincia. 36 milioni sono le ricadute dirette, ovvero le attività sul sistema socio economico provinciale; 3 milioni le ricadute indirette (le attività del

resto della filiera sull'economia brianzola) e 16 milioni le ricadute indotte vale a dire i consumi, gli investimenti e il gettito fiscale delle ricadute dirette e indirette sull'economia provinciale.

«Il valore condiviso ha sottolineato Valentina Minetti, responsabile sostenibilità e Innovazione del Gruppo- è parte integrante della nostra strategia di business. È importante perseguire obiettivi che diano solidità all'impresa ma nello stesso tempo occorre produrre effetti positivi sulla società creando benessere sul territorio».

Ottimo anche le ricadute occupazionali. Le attività di Acinque in Brianza hanno contribuito a creare 349 occupati dei quali 221 sono rimasti nel territorio monzese (0,1% degli occupati sul territorio provinciale). Lo scorso anno le società del gruppo contavano 133 dipendenti (34,6% donne; 98% con contratti a tempo indeterminato) nella sola provincia brianzola ai quali si aggiungono 19 occupati a monte che il gruppo contribuisce a creare attraverso gli acquisti da fornitori locali. Ogni tre dipendenti, la società ha generato due occupati aggiuntivi nel resto della filiera e dell'indotto in provincia. 17 sono stati i nuovi assunti nel 2023 (il 53% sotto i 35 anni di età). La persona è al centro delle attenzioni di Acinque.

Il Gruppo investe sulla formazione continua (3.970 ore di formazione), garantendo elevati standard di salute e sicurezza

(30% formazione su salute e sicurezza) e da Monza è partita la rivisitazione delle sedi di Acinque all'insegna del comfort, della sostenibilità, della qualità del

349

Gli occupati creati, 221 rimasti sul territorio, grazie alle attività svolte dalla società

lavoro. «I risultati ci incoraggiano a proseguire lungo la strada tracciata dal piano industriale e da questo riposizionamento strategico con cui abbiamo inteso riaffermare il ruolo protagonista e proattivo di Acinque quale driver di sviluppo» aggiunge l'amministratore delegato, Stefano Cetti che guarda al futuro.

«Acinque, grazie a know how e radicamento, ha l'ambizione di proporsi come catalizzatore di crescita, mettendo a terra prestazioni, investimenti e progettualità. Si tratta di un percorso che non può prescindere dal confronto e dall'ascolto, facendo rete con gli altri attori locali, ciascuno per la propria specificità, così da fornire risposte ai bisogni e fornire gli strumenti necessari per partecipare e incidere nella trasformazione energetica assegnando centralità al territorio stesso». ■

«

È un bene arrivare ad obiettivi che diano solidità alla impresa ma anche creare benessere sul territorio»

«

L'Ad Stefano Cetti: «Acinque vuole la crescita, percorso che passa dall'ascolto facendo rete con gli altri attori

locali»